

Cicala salta la visita della rappresentante lucana dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, ma invia un messaggio: «Istituzioni a disposizione»

Centenario Uici, Polese riceve presidente Buoncristiano: «C'è tanto ancora da fare»

Ieri ricorreva il centenario della nascita dell'Unione italiana dei Ciechi e degli ipovedenti, i cui valori fondativi sono l'ascolto, la tutela, il sostegno e l'inclusione delle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime, in tutta Italia.

Il vicepresidente del Consiglio regionale della Basilicata, Mario Polese per l'occasione ha ricevuto, presso la sede della massima Assise regionale, la presidente dell'Uici Basilicata, Maria Buoncristiano.

Nel dare il benvenuto alla delegazione dell'Uici, il vicepresidente Mario Polese ha espresso la vicinanza del presidente del Consiglio regionale, Carmine Cicala, non presente all'incontro per motivi personali e dell'intera Assemblea consiliare alla sezione lucana dell'unione e al mondo del volontariato e ha ricordato come il nostro Paese sia stato tra i primi ad affermare i diritti dei cittadini con disabilità visiva.

«Una ricorrenza - ha sottolineato Polese - che diventa occasione per ripercorrere tappe importanti raggiunte. Sono 100 anni da quanto Aurelio Nicolodi, educatore e fondatore dell'Unione italiana ciechi, dà il la ad un riconoscimento reale e sostanziale al mondo degli ipovedenti e, più in generale, al concetto relativo alla disabilità in genere. Questo accadde nel '42, quando si stravolge il concetto della presunzione di incapacità di intendere e di volere che caratterizzava in passato chi fosse affetto da una forma di disabilità visiva e si attesta l'importante presupposto di piena capacità di intendere e di volere. Una giornata che oggi si connota di ancor più impor-



● Polese con la presidente Buoncristiano

tanza perché la prima norma in tale ambito porta la firma del nostro corregionale e concittadino Emilio Colombo. Ripercorriamo insieme le tappe del lavoro fatto e ricordiamo quanto c'è da fare ancora su questi temi così delicati».

«Siamo qui - ha concluso Polese - a testimoniare l'impegno dell'intera Assise, al di là delle appartenenze politiche, e a trasferire la stima all'Uici regionale per l'impegno portato avanti con dedizione e professionalità». «Cento anni dalla nascita dell'Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è un traguardo importantissimo - ha scritto il presidente del Consiglio regionale, Cicala, nel messaggio inviato stante l'assenza - che richiama noi Istituzioni ad essere a disposizione di quelle associazioni ed organizzazioni che nella propria quotidianità, con il contributo operoso di tanti volontari prestano il proprio tempo e professionalità per migliorare le condizioni e la qualità della vita di chi ha problemi di salute e non solo».

«Anche in Basilicata - ha dichiarato la presidente Buoncristiano - oltre alla mostra itinerante del Centenario che ha fatto tappa a Potenza il 26 e 27 febbraio scorso, l'associazione aveva calendarizzato altri eventi che, per evidenti ragioni abbiamo dovuto annullare, ma abbiamo ritenuto doveroso questo incontro per consegnare la medaglia celebrativa e parlare del futuro della nostra Associazione». «La storia di questa grande organizzazione si intreccia con un altro importante centenario - ha aggiunto Buoncristiano -, quello della nascita del Padre costituente Emilio Colombo, a questo uomo lungimirante va infatti il grande merito di aver promosso nel 1964 una legge fondamentale sul riconoscimento dell'invalidità civile ai ciechi». In Basilicata i dirigenti delle tre strutture dell'Uici hanno consegnato la medaglia celebrativa al Vicepresidente del Consiglio Mario Polese. Presente all'incontro Alfonso Guttieri, consigliere regionale della sezione lucana dell'Uici.

CENTENARIO UICI L'INIZIATIVA A POTENZA

Incontro in Provincia e col sindaco Dibattito sulle «criticità in città»



● In alto l'incontro con Guarino, in basso con Guarente



Come hanno precisato il presidente della Provincia di Potenza, Rocco Guarino, ed il sindaco del capoluogo, Mario Guarente, «festeggiare i 100 anni di fondazione dell'Unione italiana ciechi ed ipovedenti ai tempi del Covid, non è un'impresa facile, ma per chi è abituato saltare ostacoli e abbattere barriere per proseguire nel proprio cammino, è un gioco da ragazzi».

Con questo spirito, ieri mattina, una delegazione della Uici di Potenza, guidata dal vice presidente dell'organizzazione, Marco Rafaniello e dal delegato Donato Manta, è stata ricevuta al Palazzo di Piazza Mario Pagano, da Guarino.

«Siamo qui in Provincia - hanno rilevato Rafaniello e Manta - a testimoniare la nostra riconoscenza per la sensibilità mostrata in questi anni nell'abbattere le barriere architettoniche nelle scuole provinciali, nel garantire migliori condizioni di vita ai nostri giovani ed alle loro famiglie».

«Siamo noi a dire grazie a voi - ha replicato il Presidente Guarino - per quello che avete saputo fare in questi anni, trasformando un'associazione in uno strumento di conoscenza e di riconoscenza, per lo stimolo, la capacità di interlocuzione, lo sviluppo di sensibilità forti e nuove in una società che spesso non vede davvero quello che voi invece vedete meglio».

«C'è uno sforzo doppio che dobbiamo fare come istituzioni e società civile in questo difficile momento - ha aggiunto Guarino - affinché davvero nessuno si senta emarginato o sconfitto e ricordare che esiste una organizzazione sociale che tutela i più deboli da 100 anni, mi sembra il minimo che possa fare una gloriosa istituzione come la Provincia. Lavoreremo ancor più in questo periodo, anche per mettere in campo opportunità lavorative, come consentite dalla legge, in favore delle categorie protette e quelle che difendono gli interessi dei portatori di disabilità. Noi ci siamo e saremo al vostro fianco».

Nell'incontro col sindaco Guarente nella sala dell'Arco del Palazzo di Città, il primo cittadino ha ribadito la volontà di dell'intitolazione di una strada ad Aurelio Nicolodi fondatore dell'Uici.

Rafaniello e Manta, invece, si sono soffermati su «alcune criticità che si registrano in città, chiedendo interventi affinché possano trovare soluzione».

Al termine degli incontri, la consegna da parte della delegazione Unione italiani ciechi di Potenza, di una medaglia commemorativa dell'anniversario 1920-2020.

CENTENARIO UICI La presidente della Confartigianato locale: «Aumentare l'impegno»

A Matera consegnata medaglia a Gentile

In occasione del centenario dell'Uici (Unione Italiani Ciechi ed Ipovedenti), il presidente della sezione territoriale di Matera Giuseppe Lanzillo ha consegnato alla presidente di Confartigianato Matera Rosa Gentile la medaglia del centenario.

«Siamo certi - è scritto nella motivazione della consegna - che lei saprà custodire e testimoniare il valore di una grande organizzazione».

L'Uici è nata il 26 ottobre del 1920 a Genova, per consacrare l'impegno di cittadini privi di vista, soprattutto reduci della Grande Guerra, uniti per rappresentare le condizioni di estremo disagio dei ciechi del tempo ed in un secolo è stata protagonista del tessuto legislativo che regola la vita dei non vedenti, via via progredito sino ai nostri giorni, tanto da raggiungere livelli di qualità ed eccellenza, anche se è ancora lontano dall'aver conseguito quella piena emancipazione sociale e civile che rimane l'obiettivo fondamentale della mission dell'Unione.

Gentile ha ribadito l'impegno verso le persone con disabilità visiva «in un momento così difficile per il Paese in cui l'emergenza sanitaria ha posto tante difficoltà aggiuntive an-



● La consegna della medaglia del centenario

che a migliaia e migliaia di persone cieche e ipovedenti».

La presidente di Confartigianato ha quindi sottolineato l'attività di solidarietà sociale e civile che la confederazione svolge sul territorio e tra le categorie sociali più deboli per la costruzione di una nuova cultura di cittadinanza.

Di qui l'impegno insieme a tutte le istituzioni per realizzare una società fondata sulle pari opportunità per i circa due milioni di cittadini italiani ciechi o ipovedenti.